

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5719

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

ARMELLIN, AMALFITANO, ANSELMI, ANTONUCCI, BALESTRACCI, BATTAGLIA PIETRO, BERTOLI, BIASCI, BONSIGNORE, BORRI, BORTOLAMI, BORTOLANI, BRUNETTO, CACCIA, CAFARELLI, CAROLI, CARRARA, CARRUS, CASATI, CASINI CARLO, CASTAGNETTI PIERLUIGI, CHIRIANO, CIAFFI, CILIBERTI, CIOCCI CARLO ALBERTO, COLONI, COSTA SILVIA, CRESCENZI, DAL CASTELLO, D'ANGELO, DEGENNARO, FARACE, FERRARI BRUNO, FERRARI WILMO, FIORI, FRONZA CREPAZ, FUMAGALLI CARULLI, GELPI, LAMORTE, LATTERI, LOIERO, LUSETTI, MANCINI VINCENZO, MANFREDI, MATULLI, MELELEO, MONACI, MAZZUCONI, NAPOLI, NENNA D'ANTONIO, NICOTRA, PATRIA, PERANI, PERRONE, PICCIRILLO, PICCOLI, PORTATADINO, RABINO, RAVASIO, RIGHI, RINALDI, ROCELLI, ROSSI di MONTELEA, RUSSO FERDINANDO, SANESE, SARETTA, SARTI, SAVIO, SILVESTRI, SINESIO, SPINA, STEGAGNINI, TASSONE, TEALDI, TORCHIO, URSO, VAIRO

Presentata il 30 maggio 1991

Assegnazione di un contributo annuo all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, per la produzione di materiale visivo e l'istituzione della videoteca nazionale per i sordi

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge intende portare un contributo di solidarietà e di doveroso aiuto per rimuovere, almeno in parte, le difficoltà e le disparità che incontrano i sordi prelinguali, cioè i cittadini sofferenti della minorazione irreversibile ed invisibile della sordità grave dalla nascita o dall'infanzia.

Qualche tempo fa il *Dossier de l'écran* di *Antenne 2* ha dedicato un'intera serata

al problema dei sordi prelinguali e un medico ricordava la gravissima situazione nella quale si trovano oggi questi cittadini che devono fare uno sforzo difficilmente valutabile per apprendere e mantenere la lingua del Paese e sottolineava come questo tipo di sordità sia per certi aspetti più grave della stessa cecità. Infatti i non vedenti apprendono a parlare e comunicare perfettamente come tutti e poi ci sono libri letti e riprodotti in

audio-cassette, la scrittura *Braille*, il telefono, la radio, i dischi, la musica, i rumori: sono cioè particolarmente immersi nel mondo dei suoni e delle comunicazioni sin dalla nascita, mentre per il sordo prelinguale l'isolamento è completo. In Francia, per questi « prigionieri del silenzio », la TV proietta più films sottotitolati alla settimana, trasmette ogni sabato *Le journal des sourds* accompagnato dal linguaggio gestuale e ogni martedì *Mes mains ont la parole* e infine ogni pomeriggio *C'est la vie* che propone un telegiornale in linguaggio gestuale. Ma ciò nonostante — è stato detto — permane un'enorme differenza esistenziale fra sordomuti, sordastri e divenuti sordi.

Infatti i sordi gravi prelinguali devono affrontare continuamente invisibili problemi per potersi tenere informati e avere la possibilità di istruirsi, aggiornarsi, comunicare e partecipare.

Con queste considerazioni in Danimarca, in Francia, ed in altri Paesi i Governi hanno affidato alle associazioni nazionali dei sordi la produzione di notiziari e la traduzione in linguaggio gestuale di testi scientifici e letterari. È stata costituita una videoteca che conta già centinaia di titoli e le associazioni inviano in franchigia a mezzo posta in appositi contenitori alle sezioni, *clubs* e ai sordi individualmente in visione per un certo periodo di tempo le videocassette richieste.

Servizi analoghi sono svolti in molti Paesi, specialmente dopo i risultati di serie ricerche e il movimento di riconoscimento della propria persona da parte dei sordi prelinguali e del proprio linguaggio gestuale.

Questo linguaggio è stato introdotto come lingua di insegnamento nell'educazione speciale dei sordi in molti Paesi, è stato riconosciuto da Governi e dalla Santa Sede, che con decreto di S.S. Paolo VI ne ha autorizzato l'uso nella celebrazione della messa, e viene insegnato nelle università svedesi, danesi, inglesi, americane, russe, canadesi, ed infine gli Stati membri della CEE vengono invitati con

la risoluzione del Parlamento Europeo del 28 giugno 1989 al « riconoscimento ufficiale di questo linguaggio e ad abolire gli ostacoli che ancora si frappongono all'uso del linguaggio gestuale ».

Nel nostro Paese la RAI, dopo reiterate richieste e l'inserimento di apposite norme nella Convenzione, da qualche anno ha iniziato la sottotitolazione di alcuni programmi per circa 10 ore la settimana attraverso pagina 777 di Televideo. Pensate quale goccia di informazione o cultura possono ricevere i sordi in confronto alle migliaia di ore di trasmissione TV e radio offerte ogni settimana a chi ode!

L'ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti (ENS) sin dal 1975 ha iniziato a produrre strumenti e sussidi analoghi a quelli degli altri Paesi e invia gratuitamente alle sezioni provinciali e alle rappresentanze o centri di cultura zonali copia delle videocassette.

Il numero dei titoli è limitato in quanto l'ENS non gode di rendite e vive con le quote associative e il modestissimo contributo dello Stato appena sufficiente per mantenere l'organizzazione centrale e periferica che si basa soprattutto sul volontariato.

Per intanto, come il Parlamento ha favorevolmente accolto la necessità di assegnare contributi annui alla consimile organizzazione dei ciechi, la presente proposta intende proporre l'assegnazione di un contributo annuo di lire 5.000 milioni a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, da destinarsi esclusivamente alla sottotitolazione, alla traduzione gestuale, alla produzione di videocassette di contenuto culturale, scolastico, documentario e di film in genere con l'istituzione di una videoteca e il successivo invio alle sedi periferiche che potranno a loro volta curarne la distribuzione fra i sordi.

Siamo certi che, onorevoli colleghi, vorrete accogliere con la consueta sensibilità questa proposta che trova, d'altronde, ispirazione nell'ordine del giorno presentato alla Camera il 16 dicembre 1990 dai rappresentanti di molti gruppi. Infatti

questo provvedimento consentirà finalmente di aprire anche in Italia una nuova strada culturale ai sordomuti i quali, se pur educati alla parola attraverso i sensi vicarianti del tatto e della vista, vivono fra insuperabili difficoltà di emarginazione dalla comunicazione per

tutta la vita e ciò in conseguenza del fatto che hanno subito la minorazione grave della sordità prima di aver appreso il linguaggio attraverso il senso dell'udito impedendo loro di apprendere normalmente la lingua italiana orale e quindi scritta.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. A decorrere dall'anno 1991 è assegnato all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti un contributo annuo di lire 5.000 milioni per la produzione di videocassette con sottotitolazione, linguaggio gestuale, di contenuto culturale, scolastico, documentario, informativo e l'istituzione di una videoteca nazionale per la circolazione del detto materiale anche attraverso le sezioni provinciali, le rappresentanze e i centri di cultura dei sordi.

2. Il contributo è gestito in modo autonomo nel bilancio dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti, il quale ne rende annualmente conto alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

ART. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 5.000 milioni annue, a decorrere dall'anno 1991, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1991-1993, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento « Provvidenze per i ciechi civili e per gli invalidi civili ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.